

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

**"FILIPPO RE"
VIALE TRENTO-TRIESTE, 4
421 24 REGGIO EMILIA**

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
"FILIPPO RE" - REGGIO EMILIA

13 MAG. 2026

PROT. N. 59.59/IV.....



FILIPPO RE

Istituto Professionale Statale

ESAME DI MATURITA'

ANNO SCOLASTICO 2025-26

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 S
SERVIZI COMMERCIALI**

Reggio Emilia, 15 Maggio 2026

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag. 5
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag. 5
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 6
1.3 Presentazione analitica della classe	pag. 7
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag. 8
2.1 Iniziative didattiche 5 [^] anno	pag. 8
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 9
2.3 Attività inerenti a "Educazione Civica"	pag. 10
2.4 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag. 11
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	pag. 12
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag. 12
Materia 2 Storia	pag. 12
Materia 3 Diritto ed Economia	pag. 14
Materia 4 Lingua Inglese	pag. 16
Materia 5 2 [^] Lingua straniera (Tedesco)	pag. 16
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag. 20
Materia 7 Matematica	pag. 21
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag. 23
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag. 27
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag. 29
5. VALUTAZIONE	pag. 30
5.1 Corrispondenza voto–livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 31
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag. 32
ALLEGATI	
A- Programmi svolti	da pag. 33 a pag. 48
B- Griglie di valutazione: 1 [^] prova, 2 [^] prova, prova orale	da pag. 49 a pag. 59
C-Prove di Simulazione: 1 [^] prova scritta - 2 [^] prova scritta	da pag. 60 a pag. 79

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. S dell'Istituto "Filippo Re"**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico **2025/26**.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio

Il Corso serale per gli adulti dell'Istituto Filippo Re di Reggio Emilia si presenta come un'offerta formativa che applica la nuova normativa dell'istruzione degli adulti come da DPR.263/2012. Dal 2012, infatti, è stato ridefinito l'assetto organizzativo delle scuole serali che funzionano nell'ambito dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti). I corsi per gli adulti delle Superiori rimangono incardinati negli Istituti Superiori, ma si raccordano tramite misure di sistema con gli altri Istituti serali e con gli ex CTP con cui si condividono linee progettuali, sistema di accoglienza, certificazioni, modalità di riconoscimento di crediti e patti formativi individualizzati.

Nel nuovo assetto la principale peculiarità consiste in un monte orario pari al 70% di quello del diurno, di cui un 10% è rappresentato da ore di accoglienza e fino a un 20% di possibilità di ore di formazione a distanza.

Nel rispetto di tale quadro normativo e organizzativo il Consiglio di classe si è trovato a svolgere gli argomenti delle varie discipline in modo sintetico, cercando comunque di favorire in generale le competenze e la capacità dello studente di orientarsi in modo generale all'interno della cultura di riferimento.

Per l'istruzione degli adulti non sono state cambiate le competenze di riferimento, nonostante le innovazioni introdotte nel diurno. Il serale ha mantenuto le Linee Guida del Nuovo ordinamento del DPR 87_2010, riconfermate dalla riforma del DPR.263_2012.

Il Curricolo del nostro Istituto Professionale per i Servizi Commerciali ha scelto, nell'ambito della Riforma delineata nel DL 92 del 24/05/2018, la declinazione "Web Community".

Il **Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

<p>Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali • contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi; • contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile; • contribuire alla realizzazione dell'area marketing; • collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale; • utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore; • organizzare eventi promozionali; • utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni; • comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore; • collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale. 	<p>Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali; • interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali; • svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'analisi, l'utilizzo e la produzione della documentazione idonea ai diversi contesti analizzati; • rappresentare modelli organizzativi in riferimento ai diversi contesti aziendali analizzati; • interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della <i>customer satisfaction</i>; • analizzare, attraverso la comunicazione aziendale, i modi per valorizzare l'immagine dell'azienda stessa; • partecipare alla definizione degli obiettivi aziendali; • analizzare e riconoscere la documentazione relativa alla rendicontazione sociale d'impresa; • analizzare la normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale nei settori aziendali affrontati. • Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
--	--

1.2 Quadro orario settimanale triennio			
Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
2^ Lingua straniera (tedesco)	2	2	2
Informatica	1*	1*	1*
Matematica	4	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	3+1*	4+1*	4+1*
Totale ore settimanali	21	21	21

*compresenza

1.3 Presentazione analitica della classe

La classe 5^{AS} è attualmente formata da 20 studenti (dei 24 iscritti due non hanno mai frequentato e altri due hanno smesso in corso d'anno): 17 provengono dalla ex 4^{AS}, 1 dalla 4^{AS} di alcuni anni fa, 1 dal corso diurno (ripete la 5) e 1 proviene da altro percorso scolastico (Grandi Scuole). Soltanto una parte della classe ha dimostrato interesse e partecipazione all'attività scolastica, per altri lo studio delle varie materie è rimasto prevalentemente finalizzato al superamento delle singole verifiche per ottenere l'ammissione all'Esame di Maturità e non motivato da obiettivi di competenze e crescita personale. Alcuni studenti hanno manifestato un impegno non adeguato alle richieste del percorso scolastico, in particolare: scarsa partecipazione alle lezioni, frequenza discontinua e mancanza di puntualità alle verifiche programmate. Per questi motivi, il loro profitto non è stato sufficiente in tutte le materie. Una piccola parte della classe si è distinta per l'impegno profuso e la qualità di apprendimento consolidato.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.c. e del PTOF d'Istituto.

2.1 Iniziative didattiche 5[^]anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Progetto TPSC corso serale	
Incontro con l'ente di formazione IFOA	
Incontro di orientamento con il docente tutor del serale	
Uscita didattica al Catomes Tot per assistere allo spettacolo teatrale su letture di Stefano Benni	Con tutte le classi del serale

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Sono state svolte ore di recupero/potenziamento in lingua tedesca nei mesi di Settembre, Ottobre.

Le attività di recupero nelle altre discipline sono state svolte in itinere o con studio individuale.

2.3 Attività inerenti a “Educazione Civica”

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA S

MATERIA	ORE			TEMATICHE
	TRIM	PENT	TOT	
ITALIANO		5	5	Diritti dell'infanzia e lavoro minorile.
STORIA	3	5	8	Lotta alle mafie. La costituzione italiana e il ruolo della donna nella società moderna.
MATEMATICA	4		4	Analisi di grafici (educazione ambientale).
COMUNICAZIONE		2	2	Benessere e salute: life skills.
DIRITTO		7	7	Netiquette: il rispetto nella comunicazione. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro.
TPSC		4	4	Bilancio di sostenibilità.
INGLESE	5		5	Agenda 2030 (approfondimento di gruppo di alcuni obiettivi).
TEDESCO		4	4	Deutschland und die Europäische Union.
TOTALE ORE	12	27	39	

2.4 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n° anni	Eventuale supplente
TAGLIENTE ANASTASIA	Lingua e letteratura italiana	1	
TAGLIENTE ANASTASIA	Storia	1	
MENTASTRO ELENA MARIA RITA	Diritto ed Economia	1	
GUIDI ANNAGIULIA	Lingua e cultura straniera (Inglese)	1	
GUIDI ANNAGIULIA	2^ Lingua straniera (Tedesco)	2	
ZANCA CATERINA	Informatica	1	
PREDIERI FRANCESCA	Matematica	4	
DE LUCA MARIA	Tecniche di comunicazione	2	
FERRARI BRUNO BRENNIO	Tecniche professionali dei servizi commerciali	1	

Eventuali note circa la composizione del Consiglio di Classe: La prof.ssa De Luca ha insegnato Comunicazione in 4 e in 5. La prof. ssa Guidi ha insegnato Tedesco in 3 e in 5, Inglese solo in 5.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1,2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA

Prof.ssa Tagliente Anastasia

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 durante l'insegnamento della letteratura Italiana e di Storia, parte della classe ha dimostrato grande disponibilità e collaborazione alle diverse attività didattiche proposte, partecipando attivamente alle lezioni,

Un'altra parte della classe invece si è mostrata incostante nella partecipazione alla vita scolastica.

E' stato necessario quindi, richiamarli più volte all'attenzione e ad un approccio più serio e costante verso lo studio e la partecipazione alle diverse attività didattiche.

Nel complesso il clima che si è instaurato all'interno dell'aula si è rivelato da subito sereno, rispettoso e inclusivo verso adulti e compagni.

Il programma didattico quindi, è stato affrontato e concluso senza difficoltà e alternando momenti di lezione frontale a momenti di lavori individuali o di cooperative learning.

La classe ha anche partecipato, in occasione del giorno della memoria, in modo attivo e consapevole, alla proiezione di un film con dibattito finale, insieme alle altre classi dell'Istituto scolastico, mostrando interesse verso le riflessioni e gli approfondimenti critici di tematiche storiche, attuali e sociali.

Nel complesso, il percorso svolto si è caratterizzato per una positiva interazione educativa.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento dell'italiano ha riguardato lo studio delle principali opere, contestualizzando gli autori e il loro pensiero in relazione ai contesti storici, culturali e sociali, analizzando le principali tematiche, anche con riflessioni sull'attualità.

La lettura dei testi scelti è stata accompagnata da analisi guidate per esercitarsi sulla tipologia A della prima prova d'esame.

L'insegnamento della storia si è basato sull'individuazione delle problematiche degli eventi e sull'analisi dei contesti sociali, culturali ed economici, dando spazio a riflessioni, dibattiti ed osservazioni personali per stimolare il pensiero critico.

Le lezioni sono state corredate dall'utilizzo di presentazioni, immagini, video e mappe concettuali, svolgendo in prossimità delle verifiche ripassi partecipativi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto dello svolgimento delle prove di verifica scritta e orale.

Si sono evitati compiti a casa e la maggior parte del lavoro è stato svolto in classe. Si sono preferite le verifiche scritte basate su domande a risposta aperta.

La valutazione ha tenuto presente, oltre ai risultati oggettivi delle prove, anche impegno, costanza e partecipazione mostrata dall'alunno, durante la preparazione e lo studio del materiale didattico relativo alla verifica.

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5S è composta in prevalenza da studenti-lavoratori. Il primo mese di scuola è stato dedicato all'accertamento delle conoscenze giuridico-economiche pregresse della classe, affidatami per la prima volta a partire dal corrente anno scolastico.

La classe fin da subito si è mostrata poco coesa e suddivisa in piccoli gruppi, non sempre collaborativi tra loro.

Pochi studenti hanno mostrato un atteggiamento maturo e consapevole nei confronti del processo di apprendimento intrapreso, in quanto impegnativo e necessitante di organizzazione e resilienza. Alcune studentesse, tuttavia, si sono mostrate particolarmente volenterose, e si sono distinte per il loro spirito di iniziativa e di guida nei confronti dei compagni, soprattutto hanno animato e partecipato attivamente a tutte le discussioni guidate apportando osservazioni pertinenti e di arricchimento per l'intero gruppo classe.

La partecipazione e l'interesse per la materia giuridica è stato costante e attivo per la maggior parte degli alunni, ad eccezione di una piccola parte che non è mai stata costante nello studio e non ha portato a termine i lavori assegnati singolarmente o in gruppo.

Le competenze raggiunte sono, tuttavia, diverse tra i componenti della classe e ciò a motivo dei prerequisiti di partenza e dalle effettive e differenti possibilità dei singoli di dedicare tempo allo studio a casa. Il dibattito in classe su argomenti di attualità collegati alle tematiche oggetto di studio ha favorito lo sviluppo di un adeguato pensiero critico.

OBIETTIVI CONSEGUITI. Gli obiettivi di apprendimento, individuati in termini di competenze nel programma

iniziale inserito nel piano di lavoro per il quinto anno del corso di studi serale, sono stati raggiunti, eccezion fatta per alcuni argomenti economici multidisciplinari (business plan, marketing strategico ed operativo) per i quali è mancato il tempo per un adeguato approfondimento. Peraltro, gli stessi sono stati oggetto di esauriente trattazione in altre materie.

METODI UTILIZZATI. Il principale metodo di insegnamento adottato è stato la lezione dialogata, supportata da

mappe concettuali e schemi alla lavagna, nonché slide caricate su classroom quale ulteriore materiale offerto in supporto. La lezione frontale è sempre stata affiancata da discussioni guidate e aperte, nonché risoluzioni di casi concreti. Ci si è avvalsi di metodologie attive come il cooperative learning.

STRUMENTI. Il principale strumento di lavoro è stato il libro di testo adottato supportato dai materiali multimediali audio-visivi e slides integrative.

VERIFICHE. La valutazione, espressa sulla base dei risultati ottenuti nelle prove scritte ed orali, è stata effettuata rispettando i criteri individuati nella programmazione didattica dipartimentale. Le verifiche scritte sono state caratterizzate da quiz a risposta multipla e domande aperte. Inoltre, avendo riscontrato nella maggior parte degli studenti apprensione e, talvolta vera e propria ansia, in relazione all'esposizione orale, si è puntato a rafforzare negli studenti la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità espositive, privilegiando soprattutto nel pentamestre le verifiche orali rispetto a quelle scritte. Nella valutazione, ho tenuto in debita considerazione il grado di frequenza e la partecipazione attiva in classe, oltre che i progressi, anche minimi, raggiunti da ciascuno.

Reggio Emilia, 15 Maggio 2026

Prof. ssa Elena Maria Rita Mentastro

MATERIA 4 1^ LINGUA STRANIERA (INGLESE)
MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA (TEDESCO)

Prof.ssa Annagiulia Guidi

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 20 studenti (dei 24 iscritti due non hanno mai frequentato, e altri due hanno smesso in corso d'anno). Nel corso dell'anno una parte della classe si è talvolta dimostrata non disposta a dialogare in lingua straniera, sia in inglese sia in tedesco, a causa della scarsa competenza linguistica, in particolare per quanto riguarda la lingua tedesca, e per alcuni studenti anche per via del disinteresse, nonostante i numerosi sforzi della docente nel tentativo di indurli alla conversazione in lingua.

Pertanto la docente ha ritenuto opportuno dedicare la prima parte dell'anno alla ripetizione di alcuni argomenti di base, al fine di comprendere meglio la situazione di partenza della classe e il livello di padronanza della lingua e di mettere gli studenti a proprio agio e nella condizione di riuscire a sostenere una conversazione in lingua senza essere presi dal senso di ansia o di paura. Tale lavoro ha portato alla luce un'evidente disomogeneità all'interno della classe, nella quale sono presenti un numero ristretto di allievi capaci di esprimersi in lingua e un numero più elevato di allievi che presentano notevoli difficoltà, sia nella comprensione sia nella produzione. In merito alla lingua tedesca in particolare risulta che pochissimi studenti hanno iniziato a studiare tedesco dalla classe seconda, una parte più consistente dalla terza alla quarta e uno studente ha cominciato a studiare la lingua nel presente anno scolastico.

Inoltre è doveroso sottolineare che solo un gruppo di studenti ha mostrato nell'intero anno scolastico grande impegno, partecipazione e uno studio approfondito, ottenendo eccellenti risultati in entrambe le lingue. Mentre il restante gruppo della classe ha dimostrato scarso interesse, scarsa partecipazione e poco impegno nello studio.

1^ LINGUA STRANIERA (INGLESE)

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Gli obiettivi di apprendimento, individuati in termini di competenze per il quinto anno del corso di studi, possono così riassumersi:

- comprendere ed analizzare business texts;
- comprendere e affrontare una telefonata di lavoro;
- comprendere e dare informazioni relative al curriculum e al colloquio di lavoro;
- comprendere e dare informazioni relative al marketing;
- comprendere e dare informazioni sulla globalizzazione;
- comprendere e dare informazioni sull'Agenda 2030 (argomento di educazione civica).

La classe ha raggiunto un livello disomogeneo di competenza della lingua inglese. In particolare pochi studenti si distinguono in termini di eccellenza; qualche studente dimostra competenze di medio livello; infine per una parte della classe persiste una difficoltà diffusa nella capacità di espressione orale e scritta.

La programmazione iniziale è stata in buona parte portata a termine, anche se si è dovuto decidere di non trattare alcuni argomenti, in quanto ce ne sono stati altri che hanno richiesto più approfondimenti e quindi più tempo. In particolare, l' **UDA 5 Cultural insights** non è stata svolta. Ciò in quanto la docente ha preferito non trattare alcuni argomenti per dedicare tempo all'esposizione orale degli studenti, al fine di sviluppare la loro capacità di conversazione in lingua inglese, in vista della prova d'esame finale, poiché inizialmente la capacità espressiva in lingua straniera per alcuni alunni rappresentava un notevole ostacolo. In particolare la scelta di non trattare l'UDA 5 è stata dettata dal fatto che tra gli argomenti presenti nell' UDA (the UK government; the US government; the EU; Brexit; the Charter of The United Nations; the Universal Declaration of Human Rights) quello relativo all'Unione Europea è stato svolto in tedesco e Brexit è stato accennato.

METODO DI INSEGNAMENTO

Il principale metodo di insegnamento adottato è stato la lezione frontale, durante la quale si sono svolti esercizi di comprensione e traduzione di testi, esercizi di ascolto, esercizi di scrittura e si sono visti video con comprensione e discussione degli argomenti trattati. Inoltre ci sono stati molti momenti di lezione dialogata, sia in inglese, volti a favorire la conversazione degli studenti in lingua straniera, sia in italiano, volti a non scoraggiare gli alunni più in difficoltà e a tenere alto il livello di attenzione e di partecipazione.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre al libro di testo in adozione, *Business Expert*, Sanoma Editore, sono stati utilizzati materiali audio-visivi, testi e schemi condivisi dalla docente con gli studenti.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto dello svolgimento delle prove di verifica scritta, di valutazioni orali e dell'atteggiamento tenuto in classe. Generalmente per la difficoltà delle verifiche si è scelto un livello medio, volto a confermare la conoscenza degli obiettivi minimi, a stimolare lo studio per una crescita personale e a suscitare interesse verso la lingua e la cultura inglese.

2^ LINGUA STRANIERA (TEDESCO)

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Gli obiettivi di apprendimento, individuati in termini di competenze per il quinto anno del corso di studi, possono così riassumersi:

- comprendere e descrivere un'azienda e le sue caratteristiche;
- comprendere e affrontare una telefonata di lavoro;
- comprendere informazioni relative a una fiera;
- chiedere e dare informazioni relative a una prenotazione in un hotel e a una cena d'affari;
- saper riconoscere una richiesta, un'offerta, un ordine e una conferma d'ordine;
- comprendere i principali eventi storici avvenuti in Germania nel corso del XX secolo.

Parte delle lezioni del trimestre sono state incentrate principalmente sul ripasso di argomenti base della grammatica tedesca, a causa dello scarso livello generale di competenze della lingua tedesca. La restante parte del trimestre e il pentamestre hanno invece riguardato lo studio di argomenti legati al tedesco commerciale e lo studio della storia tedesca del XX secolo.

La classe ha raggiunto un livello disomogeneo di competenza della lingua tedesca. In particolare pochi studenti si distinguono in termini di eccellenza; qualche studente dimostra competenze di medio livello; infine per una parte della classe persiste una difficoltà diffusa nella capacità di espressione orale e scritta.

La programmazione iniziale è stata in buona parte portata a termine, anche se si è dovuto decidere di non trattare alcuni argomenti, in quanto ce ne sono stati altri che hanno richiesto più approfondimenti e quindi più tempo. In particolare, l'UDA 4 non è stata svolta.

METODO DI INSEGNAMENTO

Il principale metodo di insegnamento adottato è stato la lezione frontale, durante la quale si sono svolti esercizi di grammatica, esercizi di comprensione e traduzione di testi, esercizi di ascolto, esercizi di scrittura e si sono visti video con comprensione e discussione degli argomenti trattati. Inoltre ci sono stati molti momenti di lezione dialogata, sia in tedesco, volti a favorire la conversazione degli studenti in lingua

straniera, sia in italiano, volti a non scoraggiare gli alunni più in difficoltà e a tenere alto il livello di attenzione e di partecipazione.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre al libro di testo in adozione, *Weltchancen Handelsdeutsch und Wirtschaftskultur* (2020), Mondadori Educazione, sono stati utilizzati materiali audio-visivi, testi e schemi condivisi dalla docente con gli studenti.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto dello svolgimento delle prove di verifica scritta, delle conversazioni orali e dell'atteggiamento tenuto in classe. Generalmente per la difficoltà delle verifiche si è scelto un livello medio, volto a confermare la conoscenza degli obiettivi minimi, a stimolare lo studio per una crescita personale e a suscitare interesse verso la lingua e la cultura tedesca.

Prof.ssa Annagiulia Guidi

15/05/2026

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

La classe 5^A S è formata da 25 studenti, alcuni frequentano regolarmente altri no. La maggior parte degli studenti si è mostrata collaborativa ed ha partecipato adeguatamente alle attività proposte, mentre un'altra parte ha manifestato una partecipazione piuttosto passiva e di scarso interesse, recuperando notevolmente negli ultimi mesi motivata dall'avvicinarsi degli esami di stato e dalla volontà di concludere al meglio il percorso di studi.

L'organizzazione della didattica prevista in 50' e per una volta a settimana non è stata funzionale all'operatività laboratoriale, in quanto la materia Informatica e Laboratorio funge da supporto e non da materia caratterizzante; essa necessiterebbe di un maggior numero di ore da dedicare all'attività laboratoriale. Tale materia non ha libri di testo di adozione specifici, pertanto, sono stati utilizzati quelli adottati dal docente di TPSC.

I tempi impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli hanno tenuto esclusivamente conto della programmazione svolta in classe dal docente di TPSC.

Durante le attività didattiche sono stati adottati i seguenti strumenti: lezione frontale, esercitazioni alla lavagna e esercizi guidati in laboratorio con l'uso di Excel.

Le esercitazioni solo in parte sono state svolte in laboratorio in presenza con il docente di informatica e Laboratorio e l'insegnante di TPSC.

La classe, in generale, ha mantenuto un comportamento corretto.

La relazione docente/studenti è stata discontinua.

Nel complesso sono stati raggiunti sufficienti e per taluni buoni livelli di profitto.

REGGIO EMILIA, 15/06/26

Prof.ssa ZANCA CATERINA

MATERIA 7 MATEMATICA

Prof. Predieri Francesca

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho insegnato alla classe negli ultimi quattro anni scolastici, nei quali la classe si è trasformata con abbandoni e nuovi ingressi. Il livello di partenza di quest'anno era sufficiente per quasi tutti gli studenti iscritti, lacunoso soltanto per alcuni provenienti da altri percorsi scolastici. Il profitto finale (che tiene conto di tutti gli indicatori specificati nel documento) è stato sufficiente o buono per diversi studenti, ottimo per pochi, insufficiente o gravemente insufficiente per alcuni. Gli obiettivi non sono stati raggiunti da questi ultimi per diversi motivi: attenzione nulla in classe, frequenza discontinua e/o impegno superficiale e/o scarsa attitudine per la materia. Una parte della classe è stata sempre abbastanza attiva e collaborativa durante le lezioni, un'altra parte ha dimostrato un interesse finalizzato soprattutto al superamento delle singole verifiche. Infatti per molti lo studio e l'esercizio individuale si sono concentrati poco prima delle prove e questo ha provocato evidenti difficoltà. Segnalo inoltre che diversi studenti uscivano anticipatamente da scuola risultando assenti alle lezioni di matematica. Alcuni studenti, inoltre, non si sono presentati puntualmente alle verifiche programmate.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Il programma presentato nel piano di lavoro per competenze di inizio anno, suddiviso in UDA, è stato svolto completamente.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

In base al lavoro svolto in classe, gli studenti del serale dovrebbero saper risolvere autonomamente esercizi e problemi sugli argomenti affrontati. Una parte della classe è in grado di farlo mentre un'altra parte riesce solo se guidata. Alcuni hanno carenze nella conoscenza di formule e procedimenti risolutivi.

METODI UTILIZZATI

I vari argomenti sono stati proposti attraverso una conversazione introduttiva partendo dall'esperienza, seguita dall'analisi e traduzione del problema in termini matematici e dalla ricerca di strategie risolutive valorizzando le conoscenze e le competenze già acquisite, favorendo l'uso corretto degli strumenti matematici adeguati.

Sono stati utilizzati, a seconda degli argomenti, vari metodi didattici: lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni individuali o in piccoli gruppi, correzione di esercizi alla lavagna. In classe è stato dato molto spazio ad esercizi ed esempi.

STRUMENTI

Il libro di testo di matematica al serale non viene adottato, è sostituito da dispense e schede di esercizi fornite dalla docente. Sono stati utilizzati, a seconda degli argomenti, vari strumenti: lavagna digitale, lavagna tradizionale, schede di esercizi. Gli appunti di teoria sono stati inseriti nel materiale didattico del registro elettronico, le schede di esercizi fornite in formato digitale o cartaceo.

VERIFICHE

Le verifiche sono state esclusivamente scritte (2 nel trimestre e 4 nel pentamestre), visto che al serale manca il tempo per le interrogazioni orali.

Gli studenti hanno generalmente difficoltà a comprendere e memorizzare le definizioni e ad esprimersi con un linguaggio rigoroso, per questo nelle verifiche di matematica sono stati assegnati soltanto esercizi e problemi di applicazione, rinunciando a domande di teoria.

Reggio Emilia, 15 Maggio 2026

L'insegnante

Francesca Predieri

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Relazione sintetica di Tecniche di comunicazione della classe 5^S a.s. 2025/26

Gli studenti del gruppo classe 5^S, durante l'intero anno scolastico, in generale hanno dimostrato nei confronti della materia un interesse abbastanza eterogeneo, pertanto nel corso dell'a.s. 2025/26 si è evidenziata una situazione didattico-disciplinare disparata caratterizzata da:

- un piccolissimo gruppo di studenti che ha dimostrato in maniera costante un certo impegno, interesse e partecipazione, riuscendo così a raggiungere risultati soddisfacenti;
- un gran numero di studenti che, presentando alcune fragilità scolastiche e personali, è riuscito a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento relativi alla materia.

La frequenza alle lezioni scolastiche è stata, soprattutto per qualche studente, complessivamente non del tutto regolare a causa, in generale di impegni e motivi personali e, in particolare, dell'attuazione di alcune assenze strategiche. Il profitto scolastico nella materia di "tecniche di comunicazione" risulta vario in quanto influenzato, in modo significativo, dagli stili di apprendimento e dalle motivazioni personali degli allievi alquanto diversificati. La partecipazione, l'impegno nello studio e nelle attività didattico-formative proposte sono stati non sempre adeguati. Per quanto riguarda le attitudini e le capacità di apprendimento, si registra una certa disomogeneità, per cui il livello di preparazione risulta globalmente differenziato in termini di conoscenze e competenze acquisite, rispetto agli specifici obiettivi minimi programmati alla base della progettazione didattica della materia per l'a.s. 2025/26 e in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del CdC.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

UDA N.1

Conoscere:

- le competenze relazionali;
- le competenze comunicative.

Saper:

- relazionarsi con gli altri.
- comunicare in modo efficace.

UDA N.2

Conoscere:

- L'ecologia dei media

Saper:

- riconoscere come nel tempo sono cambiati i media e il web;
- riconoscere i cambiamenti che l'essere umano genera sui media;
- riconoscere i cambiamenti che i media e l'IA generano sull'essere umano, la cultura e la società.

UDA N.3

Conoscere:

- il taylorismo, il fordismo e il toyotismo;
- la scuola delle relazioni umane
- le teorie motivazionali;
- la teoria dei fattori duali di Herzberg e motivazione al lavoro;
- le teorie della leadership e il rinforzo positivo;
- la customer satisfaction e la qualità totale.

Saper:

- prendere consapevolezza dell'importanza della comunicazione e del fattore umano come elementi strategici nel sistema aziendale;
- prendere consapevolezza delle proprie motivazioni al lavoro.

UDA N.4

Conoscere:

- le comunicazioni aziendali: interne ed esterne all'impresa;
- strumenti di comunicazioni aziendali interni ed esterni all'impresa: le newsletter e l'analisi swot con matrice.
- i 7 strumenti PENCILS delle Public Relations (PR);

- l'immagine aziendale;

- il brand

Saper:

- mettere in atto comunicazioni aziendali efficaci sia interne che esterne;

- saper scegliere gli strumenti più appropriati per intervenire nei contesti di riferimento aziendali;

- saper effettuare un'analisi SWOT.

UDA N.5

Conoscere:

- il concetto di marketing;

- la customer satisfaction;

- la fidelizzazione del cliente;

- l'e-commerce;

- il marketing strategico;

- l'analisi swot con matrice;

- il marketing mix;

- la comunicazione del punto vendita;

Saper:

- saper scegliere gli strumenti più appropriati per intervenire nei contesti di riferimento aziendali;

- saper effettuare un'analisi swot e individuare strategie di marketing adeguate;

- saper utilizzare i mezzi della

comunicazione in funzione degli obiettivi

della committenza e del target di

riferimento.

UDA N.6_Ed. civica

Conoscere:

- Il concetto di salute a 360° e la Carta di Ottawa;
- i concetti di cura, prevenzione e promozione della salute;
- le life Skills e le hard Skills.

Saper:

- Avere consapevolezza di cosa significa oggi essere in salute
- avere consapevolezza dell'importanza delle azioni di prevenzione e promozione della salute oltre a quelle di cura;
- saper autoattivarsi e mettere in atto l'empowerment individuale e di gruppo;
- saper distinguere le life skills dalle hard skills.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Attività di cooperative learning
- Lezioni basate su metodologie d'insegnamento che mirano all'apprendimento per induzione integrato a quello per trasmissione
- Performance come palestra continua di comunicazione efficace
- Attività di peer to peer per il trasferimento delle competenze tra i pari

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo cartaceo e/o digitale
- Smart TV
- PC personale dello studente e/o della scuola
- smartphone personale dello studente.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE

- Colloqui e Interrogazioni orali brevi
- Esercizi scritti e pratici sulle abilità pratiche.

Reggio Emilia, 15/05/2026

Il Docente

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof. Ferrari Bruno Brenno

Breve relazione sulla classe:

Durante l'anno scolastico, e in particolare nella seconda parte, gli studenti hanno mostrato un crescente interesse e una maggiore motivazione nei confronti della disciplina. Una parte della classe si è distinta per l'impegno profuso, la partecipazione e la qualità degli apprendimenti consolidati. Per alcuni studenti, invece, la presenza di fragilità e/o lacune nei prerequisiti ha reso più difficoltoso seguire con continuità e profitto le lezioni.

All'inizio dell'anno scolastico è stato necessario dedicare un tempo significativo al ripasso e al consolidamento di alcune nozioni fondamentali per il quinto anno, in particolare relative al bilancio d'esercizio. Inoltre, nella fase iniziale, si sono riscontrate alcune difficoltà nel rapporto educativo-didattico tra docente e classe, anche in relazione al cambio di insegnante e al confronto con l'esperienza didattica degli anni precedenti. Con il passare dei mesi, grazie al progressivo adattamento reciproco e al lavoro svolto in aula, il clima della classe è migliorato, favorendo una relazione più serena e collaborativa.

Nel complesso, il profitto finale risulta sufficiente o buono per diversi alunni, quasi sufficiente per pochi altri, mentre un'altra parte della classe ha raggiunto risultati ottimi. La classe, durante l'anno scolastico, ha evidenziato livelli di preparazione, partecipazione e autonomia non sempre omogenei, risultando articolata in gruppi con caratteristiche e livelli di apprendimento differenti.

Obiettivi conseguiti:

Una buona parte della classe ha raggiunto una padronanza sufficiente delle competenze richieste, con livelli di conoscenza discreti o buoni. Le prove di verifica svolte in classe sono state impostate con l'obiettivo di favorire una migliore comprensione delle logiche aziendali e contabili, nonché di preparare gli studenti in modo adeguato alla prova d'esame.

La valutazione nei diversi periodi dell'anno scolastico è stata formulata tenendo conto della media aritmetica delle singole valutazioni e dei seguenti elementi:

- capacità di collegare i vari argomenti e di effettuare una rielaborazione personale;
- capacità di utilizzare la terminologia specifica della disciplina;
- impegno dimostrato durante le lezioni e nello svolgimento dei lavori assegnati;
- partecipazione al dialogo educativo;
- progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico.

Il programma presentato nel piano di lavoro per competenze di inizio anno, suddiviso in UDA, è stato svolto completamente ed è stato inoltre integrato con argomenti utili ai fini della preparazione all'esame.

Metodi di insegnamento:

Lezione frontale, cooperative learning, esercitazioni pratiche, correzione guidata degli esercizi alla lavagna, simulazioni e attività di ripasso in preparazione all'esame.

Mezzi e strumenti di lavoro:

Appunti, dispense teoriche di sintesi e ripasso, schemi forniti dal docente, libro di testo per gli aspetti teorici e pratici della disciplina.

Verifiche:

Le verifiche scritte sono state tre nel trimestre e cinque nel pentamestre. Sono state inoltre svolte due interrogazioni orali nella seconda metà del pentamestre, finalizzate anche alla preparazione del colloquio dell'Esame di Stato.

Reggio Emilia, 15/05/2026

Il Docente

Prof. Ferrari Bruno Brenno

4. Strumenti di verifica

Materie	i t a l i a n o	s t o r i a	d i r i t t o	i n g l e s e	t e d e s c o	i n f o r m a t i c a	m a t e m a t i c a	c o m u n i c a z i o n e	T P S C
Colloquio	x	x	x	x				x	
Interrogazione breve				x	x				x
Prova di Laboratorio						x			
Prova scritta e/o pratica	x	x	x	x	x		x	x	x
Risoluzione di Problemi							x		x
Prova strutturata o semi-strutturata			x	x	x			x	x
Questionario	x	x	x						
Esercizi						x	x		x
Traduzione									
Test on-line									
Lavori individuali									
Lavori di gruppo/Cooperative learning			x	x					x
Problem solving			x						x
Altro.....									

5. Valutazione

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo poco approfondito, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari
Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti			

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5[^] sez. S riunitosi in forma collegiale in data 08 maggio 2026.

Si compone di n° 32 fogli numerati più n° 27 fogli numerati di allegati più i testi delle simulazioni di prima e seconda prova (tot 79 fogli).

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
TAGLIENTE ANASTASIA	ITALIANO E STORIA	
FERRARI BRUNO BRENNO	TPSC	
PREDIERI FRANCESCA	MATEMATICA	
GUIDI ANNAGIULIA	INGLESE E TEDESCO	
DE LUCA MARIA	TECN. DI COMUNICAZIONE	
ZANCA CATERINA	INFORMATICA	
MENTASTRO ELENA MARIA RITA	DIRITTO E ECONOMIA	

Il Coordinatore

Prof. ssa Francesca Predieri

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Mariangela Fontanesi

PROGRAMMI SVOLTI

ANNO SCOLASTICO

2025/26

CLASSE 5[^]S

PROGRAMMA DI ITALIANO

MANUALE ADOTTATO: "COSTELLAZIONI. DALL' UNITA' D'ITALIA AD OGGI" GIOVANNA BELLINI, TRIFONE GARGANO, GIOVANNI MAZZONI. EDITORI LATERZA.

ROMANZO STORICO E ROMANZO REALISTA

- La lirica romantica

- GIACOMO Leopardi

- Vita e opere
- La vera poesia parla insieme al sentimento e alla ragione
- Il piacere e la poesia

Analisi dei testi scelti:

- **L'Infinito**
- **A Silvia**
- **Il sabato del villaggio**
- ***Il passero solitario***

- Il Positivismo

- Naturalismo e Verismo a confronto

- Giovanni Verga

- Vita e opere
- Il profilo dell'autore

Analisi dei testi scelti:

- ***La Lupa***,
- **La roba**
- **Rosso Malpelo**
- *Gesualdo muore e la sua "roba" rimane*, da ***Mastro don Gesualdo***
- *La prima pagina del romanzo*, da ***I Malavoglia***

- **LA POESIA DI FINE OTTOCENTO**

- Il Decadentismo e il Simbolismo

- **Giovanni Pascoli**

- Poetica e opere

Analisi dei testi scelti:

- **L'assiuolo**
- **X Agosto**

- **Gabriele D'Annunzio**

- Poetica e opere
- Il Superuomo
- Estetismo
- Panismo

Analisi dei testi scelti:

- ***La pioggia nel pineto***

- IL GRANDE ROMANZO EUROPEO

- **Luigi Pirandello**

- Poetica e opere principali

Analisi dei testi scelti:

- L'umorismo secondo Pirandello
- **La carriola**
- **Il fu Mattia Pascal** – analisi ei seguenti brani :

1. *Così comincia il romanzo*
2. *Senza documenti non si può amare*
3. *L'ombra d'un morto, ecco la mia vita*
4. Il mio naso tratto da **Uno, nessuno, centomila**

- 5. **Italo Svevo**

- Poetica e pensiero

Analisi dei testi scelti:

- **La coscienza di Zeno** – analisi dei seguenti brani :
- *La finzione narrativa*
- *Come si può scegliere moglie*
- *La salute di Augusta*
- *Il fumo*

- • POETICHE DEL NOVECENTO

- Giuseppe Ungaretti

- Temi e poetica

Analisi dei testi scelti:

- **Mattina**
- **Soldati**
- **Veglia**
- **San Martino del Carso**
- **Non gridate più**

- Eugenio Montale

- Vita e opere

Analisi dei testi scelti:

- Spesso il male di vivere ho incontrato, da *Ossi di seppia* 34

- Primo Levi

- Vita, opere e poetica

Analisi dei testi scelti:

- - **Se questo è un uomo**– analisi ei seguenti brani :
- *Voi che vivete sicuri*
- *Il viaggio*
- *I sommersi e i salvati*
- *L'ultimo uomo*

- L'ANALISI DEL TESTO POETICO

- Accenni di metrica
- Principali figure retoriche

EDUCAZIONE CIVICA

- Il lavoro minorile
- Bullismo e Cyberbullismo

15/05/2026 Anastasia Tagliente

PROGRAMMA DI STORIA

PROGRAMMA DI STORIA - Prof.ssa Tagliente Anastasia

TESTO ADOTTATO: "STORIA. AVVENIMENTI E PROBLEMI. DALL' ANNO MILLE AI GIORNI NOSTRI", SERGIO MANCA, SIMONA VARIARA. LOESCHER EDITORE.

- La seconda rivoluzione industriale

- Il Risorgimento
 - Moti del 1848
 - Prima guerra d'indipendenza
 - La politica di Cavour
 - Guerra di Crimea e accordi di Plombières
 - La Seconda guerra d'indipendenza
 - La Terza guerra d'indipendenza
 - La nascita del Regno d'Italia

- Storia d'Italia dall'Unità al 1912
 - il contesto sociale ed economico dopo l'Unità
 - il brigantaggio
 - il governo della Destra storica
 - il governo della Sinistra storica
 - l'età giolittiana

- Il mondo nella seconda metà del XIX secolo
 - L' Europa del secondo Ottocento
 - La Francia del Secondo Impero
 - La Comune di Parigi e la Terza Repubblica
 - La Prussia di Bismarck e il processo di unificazione tedesca
 - La guerra tra Prussia e Francia
 - Colonialismo ed imperialismo
 - La guerra civile americana

- La Prima guerra mondiale
 - Le tensioni balcaniche
 - Le cause della guerra

- Principali fronti europei e fasi del conflitto
- I trattati di pace

36

- La Rivoluzione russa
 - La Russia nella seconda metà dell' Ottocento. La fine dello zarismo.
 - La Rivoluzione di febbraio.
 - La Rivoluzione d' Ottobre.
 - Il Comunismo in Russia e la nascita dell'Unione Sovietica.
 - Stalinismo

- La crisi delle democrazie occidentali.
- Le conseguenze della Grande Guerra.
- Il dissesto finanziario e il biennio rosso in Italia.
- La nascita dei regimi totalitari in Europa
- La crisi del 1929
- La politica di Roosevelt

- La Seconda guerra mondiale
- Il patto Molotov-Ribbentrop
- Il patto d'acciaio
- Gli schieramenti
- L'invasione della Polonia
- L'occupazione della Francia
- L'ingresso dell'Italia nel conflitto
- L'attacco a Pearl Harbor
- L'Operazione Barbarossa
- La campagna in Nord Africa
- La linea Gustav e la linea gotica in Italia
- Il CLN e la guerra di resistenza in Italia
- Lo sbarco in Normandia
- Le bombe atomiche in Giappone e la fine della guerra

- Il secondo dopoguerra
- La cortina di ferro: l'Europa nella Guerra fredda
- L'Italia repubblicana: la ricostruzione e il boom economico

EDUCAZIONE CIVICA

- Lotta alle mafie.

PROGRAMMA DI DIRITTO

Docente: Prof.ssa Elena Maria Rita Mentastro

Testo in Adozione: "Società e cittadini UP" – Simone Crocetti – Ed. TRAMONTANA

1° MODULO: IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

U.D. 1: IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

- Il Diritto del lavoro e riferimenti Costituzionali

- Il Contratto di lavoro
- L'assunzione del lavoratore subordinato
- Lo svolgimento del rapporto di lavoro
- Diritti e obblighi del lavoratore
- La sospensione del rapporto di lavoro subordinato
- La cessazione del rapporto di lavoro subordinato
- I contratti di formazione professionale: apprendistato
- Il tirocinio e i PCTO (FSL - formazione scuola lavoro)
- I contratti di lavoro speciali per l'orario di lavoro: part time, lavoro intermittente o a chiamata
- I contratti di lavoro speciali per il luogo di lavoro: lavoro a domicilio, telelavoro, smart working e lavoro domestico
- I contratti di esternalizzazione: somministrazione, appalto e distacco di manodopera
- i contratti di collaborazione: lavoro autonomo, i co.co.co e il lavoro accessorio
- La tutela Sindacale dei lavoratori
- Il Contenzioso nel rapporto di lavoro e strumenti di conciliazione

2 MODULO: I DOCUMENTI INFORMATICI

U.D.1: I DOCUMENTI INFORMATICI

- I documenti giuridici: cartacei e informatici
- La firma digitale
- La Posta Elettronica Certificata
- La fattura elettronica
- Il contrassegno elettronico

3 MODULO: LA PRIVACY

U.D.1: LA PRIVACY

- La normativa sulla protezione dei dati personali
- Il trattamento dei dati personali
- Le azioni a tutela della privacy

4 MODULO: LA PREVIDENZA SOCIALE

U.D.1: IL SISTEMA DELLA PREVIDENZA

- Stato sociale, previdenza obbligatoria, complementare e facoltativa individuale

- I fondi pensione e il TFR

- INPS e INAIL

U.D.2: LE PENSIONI

- Pensione di vecchiaia

- Pensione anticipata; metodo contributivo e retributivo nel calcolo delle pensioni

- Pensioni ai superstiti

U.D.3: GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

- La Naspi: requisiti, durata e retribuzione

- Cassa integrazione ordinaria, straordinaria

- i contratti di Solidarietà

- Assegni per il nucleo familiare, l'assegno sociale

U.D.4: L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

- I soggetti del rapporto assicurativo

- Oggetto del rapporto assicurativo

- Le prestazioni assicurative

U.D.5: LA LEGISLAZIONE SOCIALE DI PROTEZIONE

- La tutela del lavoro minorile

- La tutela della genitorialità

- L'integrazione dei disabili

U.D.6: LA SICUREZZA SUL LAVORO

- Normativa di riferimento

- L'ambito soggettivo e oggettivo del TUSL

- Gli obblighi del datore e del lavoratore

- Il DVR e il SPP

5 MODULO: ECONOMIA POLITICA

U.D.1: LE INFORMAZIONI ECONOMICHE

- Importanza dell'informazione economica: L'ISTAT e altri canali

- L'informazione sul costo della vita: L'inflazione

- L'informazione sull'attività creditizia: TUR, EURIBOR, TAN e TAEG; Le agenzie di rating

- L'informazione finanziaria: strumenti finanziari e indici di borsa

- Informazione su occupazione e povertà

U.D.2: CONTABILITA' E RICCHEZZA NAZIONALE

- Il PIL, PNL e reddito nazionale

- Concetto di crescita e sviluppo: misurazione dello sviluppo

- La spesa pubblica

- Le entrate pubbliche: i prezzi e i tributi; concetto di deficit e debito pubblico

- Principi generali sul bilancio dello stato; bilancio preventivo e consuntivo, esercizio provvisorio

Reggio Emilia, li 15 Maggio 2026

Il docente

Elena Maria Rita Mentastro

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

PROGRAMMA 1^ LINGUA STRANIERA (INGLESE) Classe 5S anno scolastico 2025/26

Libro di testo:

Flavia Bentini, Barbara Bettinelli, Kieran O'Malley, *Business Expert*, Sanoma Editore.

UDA 1 The business transaction: e-mail, enquiry, offer and order

Competenze communicative: Reading, understanding and analysing business e-mails: enquiries, offers and orders; listening and reading activities and exercises related to this topic; reading, understanding and analysing positive and negative replies to e-mails; making a business call.

Lessico: E-mails and replies: standard phrases; lexis and phraseology for business emails, enquiries, offers and orders

UDA 2 Job applications: job interview, CV and cover letter

Competenze comunicative: reporting your personal job experiences, highlighting your strengths and skills.

Lessico: the job interview; the application process; curriculum vitae: the elements of a CV; the cover letter for a job application.

Educazione Civica: Agenda 2030. Su questo tema è stato svolto un lavoro di gruppo. Ogni gruppo ha esposto davanti alla classe un obiettivo dell'Agenda 2030.

UDA 3 Marketing

Competenze comunicative: reporting the marketing process and its related contents.

Lessico: The concept of marketing, product oriented market and market oriented market, situation analysis: the SWOT analysis, market targeting, market segmentation, market positioning, market research (primary and secondary research), the marketing mix, the 4 Ps, the power of advertising.

UDA 4 Globalisation and sustainable business

Competenze comunicative: explaining the advantages and disadvantages of globalisation and its related concepts.

Lessico: globalisation, glocalisation, outsourcing and offshoring, corporate social responsibility, sustainable business, fair trade.

Prof.ssa Annagiulia Guidi

15/05/2026

PROGRAMMA DI TEDESCO

PROGRAMMA 2^ LINGUA STRANIERA (TEDESCO)

Classe 5S anno scolastico 2025/26

Libro di testo:

Cerutti. D., Hedwig Fraune A., *Weltchancen Handelsdeutsch und Wirtschaftskultur*, Mondadori Education S.p.A., 2020, Milano.

UDA 1 Das Perfekt, das Präteritum und die Nebensätze.

Competenze comunicative: parlare e descrivere azioni avvenute nel passato;

Grammatica: il Präteritum del verbo sein e haben; das Perfekt; le frasi secondarie introdotte da dass, wenn e weil; le frasi interrogative indirette.

Lessico: la routine quotidiana.

UDA 2 Am Arbeitsplatz. Das Unternehmen, ein Telefongespräch, ein Termin.

Competenze comunicative: comprendere e descrivere un'azienda e le sue caratteristiche; comprendere e affrontare una telefonata di lavoro; programmare un appuntamento.

Lessico: l'azienda; la telefonata di lavoro; un appuntamento.

UDA 3 Auf Geschäftsreise.

Competenze comunicative: pianificare un viaggio di affari; chiedere e dare informazioni su un hotel; descrivere un hotel; scrivere la prenotazione di un hotel; interagire alla reception di un hotel; ordinare cibi e bevande durante una cena d'affari; chiedere e dare informazioni su una fiera e su uno stand.

Lessico: la fiera; il viaggio di lavoro; l'hotel; la prenotazione; la cena d'affari; Deutschland und die Europäische Union (contenuto di Educazione civica)

UDA 4 Lebenslauf, Bewerbung und Vorstellungsgespräch

L'UDA 4 non è stata svolta. Ciò in quanto la docente ha preferito dedicare lezioni all'approfondimento degli argomenti delle altre UDA, a causa delle difficoltà riscontrate da alcuni studenti nella materia. La scelta è ricaduta su questa UDA in quanto gli stessi argomenti sono stati affrontati in lingua inglese.

UDA 5 Die Geschichte Deutschlands

Competenze comunicative: comprendere i principali eventi storici avvenuti in Germania nel XX secolo.

Temi: Die Weimarer Republik, Die Nazizeit, Der Zweite Weltkrieg (1939-1945), Zwei deutsche Staaten: BRD und DDR (1949-1989), Der kalte Krieg, Der Bau der Berliner Mauer (1961), 1989: Fall der Berliner Mauer und Wiedervereinigung Deutschlands.

Prof.ssa Annagiulia Guidi
15/05/2026

PROGRAMMA MATEMATICA

UDA n°1 Lettura di grafici con limiti

Dato il grafico di una funzione, determinare le sue caratteristiche: Dominio. Codominio. Intersezioni con gli assi. Intervalli di positività e di negatività. Intervalli di crescita e decrescenza. Limiti. Asintoti. Punti stazionari.

Analisi di grafici in situazioni concrete (4 ore di ed. Civica).

UDA n°2 Calcolo dei limiti

Approccio intuitivo al concetto di limite, calcolo del limite di una funzione per x che tende a un punto e all'infinito, limite destro e limite sinistro. Analisi del limite dal punto di vista grafico.

$$\frac{0}{0} \quad \frac{\infty}{\infty}$$

Calcolo dei limiti in forme indeterminate $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $+\infty - \infty$, e loro risoluzione.

UDA n°3 Asintoti

Definizione di asintoto verticale, orizzontale, obliquo di una funzione e loro determinazione in funzioni razionali.

UDA n°4 Derivate e studio di funzione

Definizione di derivata e suo significato geometrico.

Formule per la derivazione di funzioni razionali intere e fratte.

Formule per la derivazione di funzioni potenza e radice quadrata.

Determinazione della tangente a una funzione in un punto dato.

Determinazione dei punti di stazionari di una funzione attraverso lo studio della derivata.

Studio completo di semplici funzioni razionali. (Dominio. Intersezioni con gli assi. Intervalli di positività e di negatività. Intervalli di crescita e decrescenza. Limiti. Asintoti. Punti stazionari).

UDA n°5 Problemi di applicazione

Problemi di applicazione della matematica a situazioni concrete. Problemi economici di vario tipo che richiedono l'applicazione degli argomenti precedentemente studiati, in particolare delle derivate.

Nessun libro di testo adottato.

Reggio Emilia, 15 Maggio 2026

Prof. Francesca Predieri

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Libro di testo TdC in uso:

"Comunicazione. Dalla teoria alle competenze comunicative efficaci"

3^a edizione

Clitt

Modulo 1. Le competenze relazionali individuali e nel settore commerciale e le dinamiche sociali

- Le Life Skills
- Le Soft Skills
- L'intelligenza emotiva e l'autoconsapevolezza
- L'empatia
- L'assertività
- Gli stili comunicativi
- Le competenze relazionali e i servizi commerciali
- L'interazione diretta col cliente e l'essere cortesi
- La gestione delle obiezioni e dei reclami
- Saper utilizzare il lessico specifico del settore

Modulo 2. Le dinamiche sociali e Il fattore umano in azienda

- Il concetto in generale di gruppo e di un team-working
- L'organizzazione scientifica del lavoro: il Taylorismo
- Il Fordismo e il Toyotismo il customer satisfaction, employee involvement e la qualità totale
- L'importanza del fattore umano in azienda: la scuola delle relazioni umane/ Elton Mayo
- Le teorie motivazionali: la teoria dei bisogni di Abraham Maslow e la teoria dei fattori duali di Frederick Herzberg
- La teoria della leadership di Rensis Likert e il concetto di rinforzo positivo e negativo

Modulo 3. Il marketing digitale relazionale: strategie di marketing e la comunicaz. efficace sui siti web

- Il concetto di marketing

- Il passaggio dal marketing transazionale a quello relazionale, digitale e omnicanale
- Il marketing mix dalle 4P alle 4C, dalle 4P alle 8 P
- La fidelizzazione della clientela
- Il consumatore prosumer e ubiquo
- Strategie di marketing
- Immagine aziendale e mission aziendale
- Il brand e il marchio
- L'obiettivo a breve e a lungo termine delle aziende in generali
- L'imperativo categorico del marketing

Modulo 4. Le comunicazioni aziendali e le Public Relations (PR)

- I vettori della comunicazione aziendale
- Gli strumenti di comunicazioni interna all'azienda
- Le riunioni di lavoro
- L'analisi swot
- Le newsletter
- Le Public Relations: evoluzione e i 7 strumenti Pensils
- Promozione pubblicità
- L'immagine aziendale
- La mission aziendale
- Il brand
- La direct-mail

Modulo 5. La salute è benessere_UDA multidisciplinare Ed. Civica

- La salute è benessere a 360°: fisica, psicologica e sociale
- La Carta di Ottawa del 1986
- Il cambiamento del focus dalla cura alla prevenzione e alla promozione della salute, dall'individuo alla collettività
- Il self empowerment e quello collettivo
- Emozioni, cibo e vissuti personali
- Lo stile di vita e l'auto attivazione ai fini del mantenimento del proprio stato di salute/benessere.
-

Reggio Emilia, 15/05/2026

Il Docente

De Luca Maria

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

A.S. 2025/2026

Prof. Ferrari Bruno Brenno

I contenuti disciplinari affrontati durante l'anno, mediante l'utilizzo del testo "Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali", casa editrice Tramontana, sono stati:

UDA 1: IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Le scritture di assestamento

Elementi del bilancio d'esercizio

Il bilancio civilistico

La comunicazione economico-finanziaria

UDA 2: ANALISI DI BILANCIO E FISCALITA' D'IMPRESA

Rielaborazione del bilancio d'esercizio

Rielaborazione Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari

Rielaborazione Conto Economico a valore aggiunto

Analisi di bilancio per indici

Indici redditività, finanziari, patrimoniali

Bilancio con vincoli e dati a scelta.

Reddito fiscale e Imposte sul Reddito d'Impresa

IRES

IRAP

UDA 3: LA CONTABILITA' GESTIONALE

La classificazione dei costi

Calcolo e controllo dei costi: Break even point, Direct e Full costing

UDA 4: BUDGET E MARKETING

Budget

Marketing

ED. CIVICA:

Il bilancio di sostenibilità

Reggio Emilia

15/05/2026

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

I ^prova

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presente – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5	6-7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5-8	9-10	11-12	13-15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	

Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-3	4-5	6-7	8-9	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/DisVnto – O/E = OZmo/Eccellente

ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT

	1-6	7-11	12-1 3	14-1 6	17-2 0	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-1 2	13-1 5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	
TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)						
				/10	0
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)						
				/2	0

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/DisYnto – O/E = OZmo/Eccellente

ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15- 17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15- 17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
--	----	---	------	-----	-----	----

riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
---	-----	------	-------	-------	-------	--

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del Titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 10 pt)	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)					 /100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)					/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Disznto – O/E = O[m]o/Eccellente

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);

2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO); **3. LIVELLO**

SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);

4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE); **5.**

LIVELLO OTTIMO/ECCELLENT =PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENT).

PER STUDENTI H,BES,DSA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presente – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5	6-7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5-8	9-10	11-12	13-15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT

	0-3	4-5	6-7	8-9	9-10	
--	-----	-----	-----	-----	------	--

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/DisYnto – O/E = OZmo/Eccellente
ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-11	12-13	14-16	17-20	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-1 2	13-1 5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	
TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)						
				/10	0
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)						
				/2	0

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Disunto – **O/E** = OZmo/Eccellente

ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15- 17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15- 17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-1 4	15- 17	18-20	

(Max 25 pt)						
-------------	--	--	--	--	--	--

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del Titolo e dell'eventuale paragrafazione. <p style="text-align: right;">(max 15 pt)</p>	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <p style="text-align: right;">(max 15 pt)</p>	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <p style="text-align: right;">(max 10 pt)</p>	SC	M	S/ S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)					 /100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)					/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Disznto – O/E = O[m]o/Eccellente

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

DESCRITTORI DI LIVELLO:

- 1. LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
- 2. LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO); **3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
- 4. LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE); **5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENT** =PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENT).

2[^]prova INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	7	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	5	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	2	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base: utilizzo del linguaggio essenziale. Non realizza documenti completi.		...
	Base non raggiunto: Non descrive le scelte operate con linguaggio tecnico adeguato. Realizza documenti contenenti errori anche gravi.		...

Prova orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

PROVE DI SIMULAZIONE

1) 1^ prova scritta PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, La bambina di Pompei, in Ad ora incerta, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra

Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre

Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.

Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre serrate

Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti

Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili.

Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,

Agonia senza fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolara di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta

con il resto della poesia?

4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

Pag. 2/7 Sessione straordinaria 2023

Prima prova scritta

PROPOSTA A2

Ministero dell'istruzione e del merito

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio

carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una reputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al

profilo della sorella: illustrati.

3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?

4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

Pag. 3/7 Sessione straordinaria 2023

Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Paul Ginsborg, Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come

risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni,

abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo.

Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Pag. 4/7 Sessione straordinaria 2023

Prima prova scritta

PROPOSTA B2

Ministero dell'istruzione e del merito

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani.

Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di

linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Ministero dell'istruzione e del merito

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da

dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti 1 .»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.

2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.

1 Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno

stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Pag. 6/7 Sessione straordinaria 2023

Prima prova scritta

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di

grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018

<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre

parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7 Sessione straordinaria 2023

Prima prova scritta

PROPOSTA C2

Ministero dell'istruzione e del merito

Testo tratto da: Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese

nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

2) 2^ prova scritta

1^ SIMULAZIONE II PROVA DI T.P.S.C. - Classe 5S - A.S. 2025/2026

Cognome e Nome _____

Data: _____

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: **IP08-SERVIZI COMMERCIALI**

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

L'analisi condotta su un ampio campione di bilanci 2017 evidenzia un **ulteriore miglioramento** dell'industria **italiana** sotto il profilo economico finanziario rispetto ai **risultati** 2016. **Nella** media del manifatturiero, sia i margini che la redditività **operativa** si sono **riportati** sui livelli **pre** crisi (2007): la redditività operativa (**Roi**) si è **assestata** sull'8,6%, la redditività del **capitale** proprio (**Roe**) sul 9,2%.

L'industria **italiana** si dimostra nel complesso più capitalizzata (l'incidenza del **capitale** proprio sul **totale passivo** è passata dal 29% del 2007 al 40% circa nel 2017) e contraddistinta da una migliore solvibilità finanziaria rispetto al recente passato.

Il tessuto produttivo **nazionale** si appresta **pertanto** ad affrontare le incertezze e i **crescenti rischi dello** scenario partendo da basi più solide tuttavia il processo di recupero della redditività è previsto **perdere** di **intensità** nel corso del corrente anno in un contesto che si sta facendo sempre più **sfidante** e **che** contempla costi **ancora** moderatamente in crescita

Fonte: Rapporto Analisi dei Settori Industriali - ottobre 2018 - Prometeia

Il candidato sulla base di quanto si evince dal testo proposto formuli adeguate osservazioni sull'importanza dell'analisi economico finanziaria di un'azienda soffermandosi in particolare sui concetti di **capitalizzazione**, redditività operativa e solvibilità finanziaria

Successivamente predisponga, con **dati** mancanti opportunamente **scelti**, il bilancio di esercizio **nei** prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico di un'impresa industriale e ne **calcoli** i principali indici patrimoniali **ed** economici, sulla base **dei** seguenti **elementi noti**:

- capitale investito: 30 mln di euro;

incidenza del capitale proprio 40%;

ROI 8,8%;

ROE 9,4%;

IRES d'esercizio calcolato extracontabilmente con applicazione di opportune variazioni fiscali

Indichi infine le condizioni operative necessarie per ottenere un miglioramento della redditività aziendale mediante ricorso alla leva finanziaria di sviluppo evidenziandone, altresì, i potenziali rischi connessi alle mutevoli situazioni dei mercati

Durata massima della prova prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Cognome e Nome: _____ Data: _____

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP08 - SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

"ECONOMIA"

L'economia mondiale tra incertezza e trasformazione

31° Congresso ASSIOM FOREX: intervento del Governatore della Banca d'Italia

Fabio Panetta

Torino, 15 febbraio 2025

"... L'economia globale continua a espandersi, seppur con ritmi moderati in una prospettiva storica. I mercati e gli intermediari finanziari sembrano avere anch'essi assorbito i terribili shock degli ultimi anni. Ma i rischi per l'economia mondiale non sono svaniti.

Gli elementi di maggiore preoccupazione provengono ancora dalle tensioni geopolitiche. Non solo perché stanno frammentando le filiere produttive, compromettendo l'efficienza del sistema economico globale, ma perché mettono a repentaglio l'architettura multilaterale e l'integrazione tra paesi in direzioni difficili da prevedere.

L'incertezza derivante dalle politiche commerciali statunitensi sta condizionando gli scambi internazionali, gli investimenti e la crescita. Occorre affrontarla affermando le posizioni europee attraverso il dialogo e la negoziazione, evitando contrapposizioni che potrebbero generare nuove dispute e nuove fratture.

L'Europa sta subendo questi sconvolgimenti, tardando a maturare una convinta risposta comune. L'affanno della sua economia contrasta con la vivacità di quella statunitense. Questa divaricazione va oltre la fase congiunturale: segnala una difficoltà europea più profonda, di cui il ritardo digitale è forse l'aspetto più evidente. La debolezza degli investimenti a fronte degli elevati tassi di risparmio è il sintomo del malessere europeo.

Questa situazione non è un destino ineluttabile. Per superarla occorre la consapevolezza che una risposta europea comune può permetterci di affrontare con successo le difficoltà attuali.

La Bussola per la competitività – il programma della Commissione europea per la legislatura – individua correttamente tre obiettivi: innovazione, decarbonizzazione e autonomia strategica.

Per raggiungerli e per costruire un'economia capace di crescere e competere saranno

necessarie risorse ingenti, superiori a quelle del bilancio comunitario. Occorreranno investimenti comuni, nell'ambito di un patto europeo per la produttività, finanziati anche con l'emissione regolare di titoli da parte della UE.

L'Italia ha dimostrato di saper reagire alle crisi, e non può accontentarsi di una crescita modesta.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è una leva straordinaria per gli investimenti e le riforme.

Va attuato con determinazione ed efficacia. Il risanamento dei conti pubblici, la produttività e l'innovazione sono le priorità per garantire stabilità e sviluppo.

L'Europa e l'Italia hanno un sistema produttivo d'eccellenza, nonostante le difficoltà contingenti; possono contare su un capitale umano ampio e diffuso e talenti straordinari; dispongono di risorse finanziarie in abbondanza, pronte a sostenere nuovi investimenti e a finanziare la crescita. Possono costruire il proprio futuro con scelte coraggiose, visione e unità d'intenti.

Si tratta ora – e non è compito facile – di agire, con lucidità e ambizione, per un'economia più forte, competitiva e inclusiva."

Alla luce del presente stralcio che delinea una situazione macroeconomica nel 2025 difficile ed incerta e tenendo conto delle situazioni geopolitiche, delle guerre, dei disastri climatici che stanno producendo shock sui sistemi economici odierni, dell'avvento dell'IA (Intelligenza

Artificiale), dell'Economia Circolare, delle analisi e delle previsioni future, che costituiscono temi e questioni chiave che ogni imprenditore dovrebbe tenere in considerazione nella sua attività d'azienda, il candidato li introduca in maniera critica ed originale e proceda nel descrivere, fornendo le dovute definizioni:

- il ruolo che riveste oggi il sistema di pianificazione, programmazione e controllo aziendale focalizzandosi, poi, sul budgeting come strumento strategico di controllo mettendone in risalto vantaggi e svantaggi, anche in riferimento al momento contingente;
- proceda, con dati a scelta, allo sviluppo del budget settoriale delle vendite di una società industriale a scelta spiegandone utilità e finalità per la società indicata.

A072 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIM, mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

